

ALL. 2 CRITERI SPECIFICI
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
Bando denominato Go Green 2018 Biodiversità Marina

SOGGETTI PUBBLICI (ART. 3 ALL.1)

art. 2.1.1 AZIONE A– INDAGINI SU ESEMPLARI VIVI O CARCASSE

Ai fini della comunicazione sullo stato di salute delle popolazioni di Cetacei e tartarughe sono ammesse indagini finalizzate alla valutazione (attraverso analisi, raccolta e comparazione) degli impatti derivanti dalla contaminazione ambientale e della pressione antropica e dello stress sulle popolazioni delle varie specie di cetacei marini e tartarughe marine. L'azione prevede la consegna di un archivio dati così articolato:

- Tabelle storiche e schede originali riguardanti analisi, anni 2014-2018, dati specie, spiaggiamenti e/o catture accidentali di mammiferi marini e/o tartarughe e/o elasmobranchi.
- Eventuale Monitoraggio ecotossicologico free-ranging con biopsia cutanea non invasiva per i proponenti attrezzati a questo tipo di ricerca;
- Risultati di esami autoptici su carcasse per stato di conservazione, esami chimici, ecotossicologici, del contenuto alimentare, parassitologici, batteriologici, altri, da svolgersi nel periodo previsto dal Bando e presentazione di tabelle comparative conseguenti a necropsie e approfondimenti.

art. 2.1.2 AZIONE B – DOTAZIONI TECNICHE STRUMENTALI

Per lo svolgimento di tutte le Azioni A,B,C,D, sono ammessi acquisti di dotazioni tecniche e strumentali anche innovative, necessarie alle attività della rete toscana. Per i monitoraggi e tracking, ad esempio: GPS satellitare da porre su di una specie recuperata viva; Binocoli per gli avvistamenti, balestre e accessori per il campionamento di tessuto sui mammiferi, attrezzature fotografiche e video, contenitori per il trasporto di azoto liquido per i campionamenti, targhette di marcatura per le tartarughe, vaschette in plastica per trasporto esemplari, idrofoni per le misurazioni acustiche e loro accessori, congelatori a pozzetto per la conservazione di specie, barella trasporto carcasse, barella gonfiabile esemplari vivi, Droni per le osservazioni in mare, lungo le spiagge e su siti, con difficoltà di accesso diretto. Per tutte le attività di comunicazione, video proiettori, schermi o TV, casse acustiche, e quanto necessario per il miglioramento delle attrezzature utilizzate in toscana nei Centri di recupero delle tartarughe marine, nei Punti informativi dell'Osservatorio toscano per la biodiversità, nei centri di ricerca, nei musei, e nelle attività di monitoraggio in mare e sulla fascia costiera.

Gli acquisti dovranno essere documentati come indicato all'art. 8 dell'ALL.1, Criteri Generali

Art. 2.1.3 AZIONE C- FOTOIDENTIFICAZIONE E CENSIMENTO SPECIE

La presente scheda costituisce orientamento dei criteri e delle diverse opzioni, che ogni soggetto potrà utilizzare per realizzare una o più parti

ATTIVITA' DI FOTOIDENTIFICAZIONE DI MAMMIFERI MARINI

Si tratta di svolgere una campagna di avvistamento cetacei e fotoidentificazione nell'Arcipelago Toscano e lungo le coste della toscana da svolgersi a seguito della Comunicazione da parte di Regione Toscana dell'attribuzione del contributo entro la data di consegna finale prevista dal Bando.

La campagna può riguardare tutte le 8 specie considerate regolari per il Mediterraneo o concentrarsi su una specie in particolare come il tursiopo, il più diffuso lungo le nostre coste.

Tutte le attività di monitoraggio, censimento, avvistamento e fotoidentificazione sono da effettuarsi nel rispetto delle regole ACCOMBANS-Santuario Pelagos www.sanctuaire-pelagos.org/It/

In particolare per i Tursiopi, occorre attenersi al Programmi di Monitoraggio per la Strategia Marina Art. 11, D.lgs. 190/2010 SCHEDE METODOLOGICHE per l'attuazione delle Convenzioni stipulate tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Agenzie Regionali per la protezione dell'Ambiente nel dicembre 2014 (elaborate in collaborazione con ISPRA) ATTUAZIONE DELL'ADDENDUM MATTM-

REGIONI DI LUGLIO 2017 per la realizzazione di attività di monitoraggio di specie e habitat marini delle Direttive 92/43/CE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli" Ottobre 2017, <http://www.isprambiente.gov.it/it>

IMPLEMENTAZIONE DEGLI ARCHIVI

Al fine di non moltiplicare gli archivi esistenti, si assume per l'inserimento dati il data-base della PIATTAFORMA INTERCET, www.intercet.it quale modello di riferimento in cui inserire le informazioni per condividerle, in sinergia tra soggetti diversi. L'attività consiste nella raccolta e inserimento dati in questo archivio georeferenziato esistente, consegnando copia a Regione Toscana e ARPAT su supporto specifico da concordare. Per i soggetti non ancora autorizzati all'uso della Piattaforma, potranno ottenere autorizzazione e Password tramite Regione Toscana.

L'archivio dovrà contenere almeno i seguenti dati:

- schede riguardanti i singoli avvistamenti in mare, dove siano specificati tutti i dettagli relativi (specie, data, località, latitudine e longitudine, altre informazioni disponibili.);
- eventuale matching fotografico con i dati "storici" registrati nel periodo 2014-2018;

CENSIMENTO SULLA PRESENZA DI CETACEI, TARTARUGHE MARINE, ELASMOBRANCHI

La raccolta dati su una o più delle tre specie target prevede due modalità:

- Raccolta di Tabelle storiche e schede originali riguardanti avvistamenti, matching, confronto cataloghi anni 2014-2018, dati sulle specie, spiaggiamenti e catture accidentali, basandosi su dati nazionali, regionali, studi e ricerche integrate in comparazione sul tema, al fine di cogliere elementi innovativi finalizzati all'azione; Tutte le informazioni dovranno citare fonti di provenienza ed eventuali comparazioni con le schede di segnalazione della banca dati COSSPI del Ministero dell'Ambiente;
- Campagna di Fotoidentificazione in mare e monitoraggio specie effettuata tramite una o più delle seguenti tipologie di campionamento:

Piani di Campionamento, da imbarcazione privata in mare

Per i mammiferi marini, si privilegia l'attività scientifica di avvistamento e fotoidentificazione. E' necessario quindi presentare un Piano di campionamento dell'area per il survey visivo che si intende condurre (suddivisione in transetti georeferenziati,) corredato da una apposita mappa dell'area di monitoraggio. Le uscite in mare devono essere effettuate nelle aree comprese tra l'Arcipelago Toscano, la costa toscana, il Nord della Corsica e i vertici toscani Nord e Sud del Santuario Pelagos. Il numero di uscite, le ore di navigazione e di attività in mare costituiscono elemento di valutazione della Commissione. Ogni uscita deve essere documentata da diario di bordo. I Transetti definitivi, in caso di approvazione del progetto saranno concordati con Arpat e Regione Toscana per evitare sovrapposizioni. Occorre indicare il personale utilizzato con particolare attenzione ai giovani e numero di ore dedicate alla loro formazione. La campagna può essere effettuata con tecnologie innovative, idonee a memorizzare immagini e video degli esemplari in mare.

Tracking satellitare su esemplari vivi

Si tratta di attività scientifica applicata, per presentare dati e informazioni prevalentemente sul movimento di tartarughe in genere sperimentando tecniche non invasive di telemetria satellitare, per esemplari che emergono, almeno saltuariamente, per respirare. La campagna dovrebbe identificare in maniera oggettiva la presenza di comportamenti diversi e stimare le probabilità e la frequenza di transizione tra un comportamento e l'altro; mostrare come i dati ambientali possano essere integrati in questo approccio per approfondire le caratteristiche ambientali associate alle transizioni di stato. Oltre che fornire e tracciare la localizzazione dei singoli individui, informazioni ottenute dai sensori della trasmittente (temperatura delle acque, profondità raggiunte dall'animale) e da dati ambientali georeferenziati come la batimetria o la produzione primaria. Il progetto, a fini sperimentali, può riguardare anche un solo esemplare.

Gli apparecchi di telerilevamento satellitare, dovranno essere testati a livello internazionale e, a parità di prestazione, avere il minore impatto in termini di peso e di dimensioni. Qualora si intendesse utilizzare modelli sperimentali, questi devono essere già stati autorizzati dal Ministero dell'Ambiente (al momento della richiesta di autorizzazione in deroga al DPR 357/97) Gli apparecchi di telerilevamento, o qualsivoglia altra strumentazione, non dovranno comunque avere un peso superiore al 3% del peso corporeo dell'esemplare marcato. L'applicazione di qualsiasi targhetta/marcatura/strumentazione deve essere svolta nel rispetto del benessere animale, con particolare riguardo al modello utilizzato in funzione della taglia dell'esemplare, e laddove possibile, con metodi anestetici adeguati.

Rilevazioni aeree tramite Droni Waterproof

Le attività da svolgersi con questo sistema innovativo di survey aereo sono soggette a specifico titolo abilitativo rilasciato dall'ENAC, (Ente nazionale per l'aviazione civile) nel rispetto del regolamento mezzi aerei a pilotaggio remoto. Per l'uso specifico su specie protette occorre l'autorizzazione in Deroga al DPR 357/97 rilasciata dal Ministero dell'Ambiente, previo parere di ISPRA, anche successiva all'approvazione della

graduatoria del Bando. Lo strumento guidato da imbarcazione o dalla costa, può consentire riprese idonee per stabilire la consistenza numerica di gruppi di cetacei, in mare, in particolare i Tursiopi che viaggiano in prossimità della costa. Le informazioni ottenute riassunte in apposite schede di segnalazione, con date, orari, coordinate, costituiscono un'ulteriore modalità di censimento di questa specie. Per quanto riguarda le tartarughe marine, questo strumento, consente l'osservazione dall'alto di esemplari in emersione e anche la rilevazione di tracce sulle spiagge, o spiaggiamenti in aree inaccessibili, scogliere e anfratti.

TARTARUGHE MARINE

L'attività consiste nell'implementare l'attività dei centri di recupero e degli operatori scientifici, per la registrazione degli eventi di spiaggiamento e cattura accidentale delle tartarughe marine e del loro eventuale recupero, ospedalizzazione, cura e riabilitazione, valorizzazione delle carcasse

Le specie di interesse sono le tre segnalate per il Mediterraneo: Tartaruga comune (caretta caretta)

Tartaruga verde (*Chelonia Mydas*) Tartaruga Liuto (*Dermochelys coriacea*)

L'archivio dovrà contenere almeno i seguenti dati:

-registrazione dei dati (biologici e veterinari), per il rinvenimento e la manipolazione di esemplari morti. Consentire una adeguata valorizzazione delle carcasse attraverso la necropsia e la conservazione dell'esemplare, o di parti di esso, anche a fini museali;

-registrazione dei dati (biologici e veterinari), per il rinvenimento e la manipolazione di esemplari vivi, (catture accidentali da attrezzi da pesca e recuperi in mare di esemplari in difficoltà). Consentire una adeguata attività di recupero, riabilitazione e rilascio, svolta secondo le indicazioni delle Linee Guida ISPRA (89/2013), Autorizzazioni in Deroga ai divieti previsti dal D.P.R 357/97, e/o Certificazioni CITES per specie protette.

ELASMOBRANCHI

L'attività consiste nell'implementare l'archivio dati annuale definito da ARPAT, attraverso l'identificazione di squali, mobule, batoidei in genere, effettuate con osservazioni dirette o indirette tramite interviste rivolte ai pescatori professionisti. L'indagine potrà essere condotta anche presso i mercati ittici, previa richiesta autorizzativa da parte del gestore, o direttamente allo sbarco del prodotto ittico. Le informazioni, anche storiche, sono utili allo scopo. Per gli avvistamenti, catture e spiaggiamenti si segnala la scheda di rilevamento dati del programma MEDLEM attualmente gestito dalla FAO-GFCM tramite la sede del CNR-IAMC di Mazara del Vallo (TP), in collaborazione con ARPA Toscana.

Art. 2.1.4 AZIONE D) - FORMAZIONE, INFORMAZIONE

Le attività devono essere articolate in appositi moduli, che garantiscano la partecipazione dei soggetti target diversi individuati nei Criteri Generali di cui all'ALL.1. Lo svolgimento di corsi o eventi dedicati ai temi della biodiversità marina, può svolgersi in modalità diverse: in aula, in mare, presso Centri di recupero o Acquari, o anche presso location territoriali significative costiere o insulari. La partecipazione deve essere documentata attraverso fogli presenze e garantendo livelli di docenza adeguati ai partecipanti. Ove possibile, per i soggetti pubblici si raccomanda il rilascio di Crediti Formativi o di specifici attestati di partecipazione. Per migliorare il livello di comunicazione è consentito l'acquisto di piccole attrezzature necessarie allo svolgimento dell'azione e la stampa di prodotti editoriali di orientamento e informazione.

SOGGETTI PRIVATI (ART.3 ALL.1)

ART.2.2.1 AZIONE E) OSSERVAZIONE IN MARE EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'attività di avvistamento e fotoidentificazione tramite mini-crociere di Whale Watching può essere svolta ospitando a bordo scolaresche, studenti o turisti in genere con finalità di divulgazione scientifica e didattica. Si richiede comunque l'obbligo di riportare gli itinerari, le rotte seguite, le coordinate di qualunque avvistamento effettuato, le foto di documentazione, usabili ai fini di matching fotografico per paragonare gli esemplari con gli archivi esistenti, numero dei partecipanti in ambito scolastico e in ambito turistico, numero delle uscite, e quantità delle ore di ricerca per avvistamenti effettuate. Personale utilizzato con particolare attenzione ai giovani e numero di ore dedicate alla loro formazione.

art.2.2.2 Azione F - NIDIFICAZIONE TARTARUGHE MARINE

Le attività ammissibili possono essere diverse: segnalazione, assistenza, osservazione

La segnalazione, si svolge nel periodo estivo tra giugno e settembre, lungo le spiagge della toscana, prevalentemente a piedi, o con mezzi idonei alla sabbia, e nelle prime ore della mattina prima dell'inizio delle attività balneari e turistiche. Occorre indicare specifici itinerari, lunghezza approssimativa delle distanze, località e toponimi interessati. Nel caso di avvistamenti positivi, si effettua la segnalazione al 1530 e si aspetta presidiando il posto fino all'arrivo di soggetti autorizzati. **L'assistenza** si svolge nel momento in cui si ha conferma della presenza di un nido di tartarughe, e può essere svolta da qualunque soggetto, perché ha solo ruolo di vigilanza e presidio del sito di nidificazione. **L'assistenza tecnica**, invece viene svolta da soggetti esperti e autorizzati da Regione Toscana e/o dal Ministero dell'Ambiente, e prevede tutte le attività necessarie alla buona riuscita della nidificazione, incluso la raccolta dati fino alla schiusa. **L'osservazione del nido**, prevede le verifiche tecniche dopo la segnalazione per confermare la presenza di uova nel nido, tutte le fasi di assistenza tecnica al nido, misurazioni, tecniche di protezione, raccolta dati, temperature e quanto necessario al raggiungimento della schiusa. L'osservazione viene svolta da soggetti esperti ed autorizzati come per l'assistenza tecnica.

art.2.2.3 Azione G – FORMAZIONE, COMUNICAZIONE

Le attività devono essere articolate in appositi moduli, che garantiscano la partecipazione dei soggetti target diversi individuati nei Criteri Generali di cui all'ALL.1. Lo svolgimento di corsi o eventi dedicati ai temi della biodiversità marina, può svolgersi in modalità diverse: in aula, in mare, presso Centri di recupero o Acquari, o anche presso location territoriali significative costiere o insulari. La partecipazione deve essere documentata attraverso fogli presenze e garantendo livelli di docenza adeguati ai partecipanti. Si raccomanda il rilascio di specifici attestati di partecipazione. Per migliorare il livello di comunicazione è consentito l'acquisto di piccole attrezzature necessarie allo svolgimento delle azioni di comunicazione e la stampa di prodotti editoriali di orientamento e informazione.